

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**  
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 66

Categoria I Classe VIII

---

---

**OGGETTO: Decreto legislativo 276/2003 e ss.mm.ii.: istituzione del lavoro accessorio (voucher). Determinazioni.**

---

---

L'anno **2015** il giorno **8** del mese di **settembre** alle ore **12,15** nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

componenti	P	A	componenti	P	A
1. <b>Pietro Chiacchio</b> – SINDACO	X		4. <b>Carla Cimmino</b>	X	
2. <b>Carmine D'Aponte</b> - VICESINDACO	X		5. <b>Mario Lamanna</b>	X	
3. <b>Antonio Chiacchio</b>	X		6. <b>Agnese Scarano</b>	X	

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco dott. **PIETRO CHIACCHIO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario comunale dott.ssa **LEONDINA BARON**:

**LA GIUNTA**

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Acquisiti sulla stessa i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, resi a norma dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenutala meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

**DELIBERA**

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

Proponente: Assessore al Personale dott. Carmine D'Aponte

### **Decreto Legislativo 276/2003 e ss.mm.ii: Istituzione del lavoro accessorio (voucher). Determinazioni.**

Premesso che:

-La dotazione organica di questo Comune è numericamente insufficiente per fronteggiare tutte le esigenze dell'Ente;

-Alcune attività, in particolare di interesse collettivo, presentano carenze di personale per cui, all'occorrenza, per superare le criticità, è necessario avvalersi di personale esterno anche a supporto del personale comunale per raggiungere gli obiettivi in tempo reale al bisogno;

-Questa possibilità è offerta dal lavoro occasionale di tipo accessorio, una particolare tipologia di lavoro che ha come finalità quella di regolamentare quelle prestazioni occasionali, definite appunto accessorie, in quanto non riconducibili a contratti di lavoro tipico, subordinato o autonomo, ma mere prestazioni di lavoro svolte in modo discontinuo o saltuario, remunerato attraverso buoni lavoro. Con tali prestazioni, l'Amministrazione, in un periodo di profonda crisi finanziaria, intende offrire, anche, un aiuto economico a soggetti che si trovino in condizioni di temporaneo disagio economico-sociale, di disoccupazione od inoccupazione;

Visti gli artt. 70 e seg. del D. Lgs 276/2003, così come modificati dalla legge 92/2012 e dal D. Lgs 81/2015 con i quali è stato istituito il "lavoro accessorio -voucher" inteso come attività lavorative di natura meramente occasionale che non danno luogo, con riferimento alla totalità dei committenti, a compensi superiori a € 7.000,00 nel corso di un anno solare, annualmente rivalutati sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi a consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati intercorsa nell'anno precedente;

Vista la circolare n. 49 del 29.03.2013n con la quale l'INPS chiarisce che, con la legge 92/2012, a differenza della vecchia disciplina che indicava specifiche tipologie di attività e categorie di prestatori, il lavoro occasionale di tipo accessorio non è soggetto ad alcuna esclusione sia di tipo soggettivo che oggettivo, ad esclusione delle attività agricole;

Riscontrato che, a norma della succitata normativa, alle P.A. il ricorso al lavoro accessorio è consentito "nel rispetto dei vincoli previsti dalla vigente normativa in materia di contenimento delle spese di personale e, ove previsto, dal patto di stabilità interno";

Dato atto che i voucher (buoni lavoro) sono posti in vendita dall'Istituto nazionale della Previdenza Sociale, quindi ogni Ente o ditta privata li può acquistare per il pagamento di prestazioni accessorie, e gli stessi:

a. hanno valore nominale di € 10,00 comprensivi della contribuzione (pari al 13%) a favore della gestione separata Inps e di quella a favore dell'Inail per l'assicurazione infortunistica (pari al 7%) e di un compenso al concessionario (Inps), per la gestione del servizio, pari al 5%;

b. il valore netto del voucher è quindi pari a 7,50 euro per ogni ora di lavoro;

c. possono essere riscossi dal prestatore occasionale presso tutti gli uffici postali del territorio nazionale;

d. possono essere acquistati o tramite la procedura cartacea presso le sedi INPS, o tramite la procedura telematica presso i rivenditori di genere di monopolio autorizzati;

Dato atto, altresì, che l'Amministrazione Comunale ritiene opportuno, in via sperimentale e per 12 mesi con decorrenza 01.10.2015, avvalersi del lavoro accessorio, per un importo di € 7.200,00 per n. 720 voucher distinto in € 3.000,00 per l'anno 2015 ed in € 4.200,00 per l'anno 2016 come segue:

a. Fronteggiare eventuali necessità e/o emergenze nelle seguenti attività:

1. lavori di giardinaggio, pulizia e manutenzione di edifici, strade, monumenti pubblici, villa comunale e cura del verde pubblico a supporto degli operai comunali cui è demandata la gestione e manutenzione del patrimonio e territorio comunale;

2. piccoli lavori di emergenza;
3. prestazioni nell'ambito di manifestazioni sportive, culturali, fieristiche, caritatevoli, turistico ricettive organizzate e/o patrocinate dall'Ente;
4. apertura e chiusura anodi locali e strutture di proprietà comunali (villa comunale, biblioteca, campo sportivo, ecc).

b. I soggetti destinatari del lavoro accessorio, devono essere residenti nel Comune di Grumo, anche extracomunitari muniti di permesso di soggiorno ed appartenere alle seguenti categorie:

1. Soggetti in stato di disoccupazione o non occupazione iscritti al centro per l'impiego e non percettori di prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito.
2. Studenti, di età non inferiore a 18 anni, regolarmente iscritti ad un ciclo di studi di scuola media superiore od universitaria, non occupati

c. I soggetti destinatari devono avere, inoltre, i seguenti requisiti:

1. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione
2. Essere immuni da condanne penali che ostino all'assunzione di pubblici impieghi
3. Essere in possesso dell'idoneità fisica all'attività richiesta

d. La selezione dei soggetti che dovranno essere utilizzati per il lavoro accessorio deve avvenire:

1. attraverso avviso pubblico da pubblicare sul sito internet del Comune per 15gg e portato a conoscenza della cittadinanza a mezzo manifesti murari
2. Ai partecipanti alla selezione sarà attribuito un punteggio con i seguenti criteri:

#### **INDICATORE ISEE**

Indicatore zero	punti assegnati 18
Superiore a 0 e fino a € 7.500	punti assegnati 15
Da € 7.501 e fino a € 10.000	punti assegnati 12
Da € 10.001 e fino a € 12.500	punti assegnati 09

#### **NUMERO FAMILIARI A CARICO AI FINI FISCALI**

Maggiore di 2 punti assegnati 10

Minore od uguale a 2 punti assegnati 05

Nessun familiare a carico punti assegnati 0

Per: Vedova/o- ragazze madri- coniuge detenuto- ai punteggi suindicati vengono aggiunti 2 punti

Portatori di handicap – punti assegnati 3 per ogni presenza nel nucleo familiare.

#### **STATO DI DISOCCUPAZIONE**

Disoccupato da meno di 5 anni punti assegnati 05

Disoccupato da più di 5 anni punti assegnati 10

e. Fra tutti i richiedenti si formulerà una graduatoria, secondo i punteggi attribuiti. Qualora il numero dei soggetti è superiore a quello dei lavoratori necessari, è facoltà del Comune utilizzare gli stessi nel rispetto del principio della rotazione stabilendo sin d'ora una soglia massima individuale di 10 ore consecutive o non consecutive.

Visto l'art. 36 del D. Lgs. 165/2001, e sue modifiche ed integrazioni, che definisce l'utilizzo dei contratti di lavoro flessibile, per rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali delle amministrazioni pubbliche, e tra queste, il lavoro accessorio, ex art. 163, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000;

Considerato altresì che:

i voucher rappresentano un sistema di pagamento per le committenze pubbliche che permettono di remunerare prestazioni di lavoro accessorio; l'uso dei voucher garantisce il committente di beneficiare di prestazioni nella completa legalità, con copertura assicurativa Inail e senza dover stipulare alcun contratto;

i voucher non danno diritto a prestazioni a sostegno del reddito dell'Inps (disoccupazione, malattia, maternità.), ma sono riconosciuti ai fini del diritto a pensione, sono esenti da ogni imposizione fiscale e non incidono sullo stato di occupato o inoccupato;

Dato atto che sussistono tutti i presupposti normativi per avvalersi del lavoro accessorio:

-rispetto dei vincoli stabiliti dalla vigente normativa in materia di contenimento delle spese di personale (spese flessibili- art. 1 comma 557 legge 296/2006 e ss.mm.ii.)

-rispetto patto di stabilità anno 2014;

Tutto quanto sopra premesso:

### PROPONE

Per tutte le motivazioni suesposte e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. Di istituire, in via sperimentale, per 12 mesi con decorrenza 01.10.2015, il lavoro accessorio, come previsto dall'art 70 e ss del Decreto Legislativo 276/2003 e ss.mm.ii;

2. Di avvalersi del lavoro accessorio, per il periodo suindicato, per l'importo di € 7.200,00 per n. 720 voucher distinto in € 3.000,00 per l'anno 2015 ed in € 4.200,00 per l'anno 2016, per le seguenti attività

1. lavori di giardinaggio, pulizia e manutenzione di edifici, strade, monumenti pubblici, villa comunale e cura del verde pubblico a supporto degli operai comunali cui è demandata la gestione e manutenzione del patrimonio e territorio comunale;
2. piccoli lavori di emergenza;
3. prestazioni nell'ambito di manifestazioni sportive, culturali, fieristiche, caritatevoli, turistico ricettive organizzate e/o patrocinate dall'Ente;
4. apertura e chiusura di locali e strutture di proprietà comunali (villa comunale, biblioteca, campo sportivo, ecc).

con le modalità ed i criteri in premessa elencati che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, precisando che, ogni lavoratore utilizzato non potrà superare per tutto l'anno di valenza del lavoro accessorio, n. 70 ore di impegno pro capite.

3. Demandare:

- a) Al Responsabile del Settore AA. GG. Dott. Domenico Cristiano i conseguenti provvedimenti connessi all'approvazione e pubblicazione dell'avviso pubblico e fac-simile domanda di partecipazione e ricezione delle relative domande che devono essere trasmesse al Responsabile dei Servizi Sociali
- b) Al Responsabile del Settore Politiche Sociali, dott. Ferdinando Tavasso, la redazione ed approvazione della graduatoria da trasmettere al Responsabile del Settore AA.GG. per i conseguenti adempimenti.

4. Stabilire che l'avviso di cui sopra non vincola l'Amministrazione all'attivazione delle prestazioni di lavoro accessorio che saranno comunque subordinate alle necessità individuate dai Responsabili dei Settori interessati.

5. Trasmettere copia dell'atto deliberativo ai responsabili di cui a suddetti punti a) e b) per i seguiti di competenza.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

Addì 7/9/15

Il Responsabile Settore "Affari generali"  
dott. Domenico Cristiano

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

Addì 24/9/15

Il Responsabile Settore "Finanziario"  
dott. Raffaele Campanile

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Pietro Chiacchio

f.to dott.ssa Leondina Baron

PER COPIA CONFORME: 09/09/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott.ssa Leondina Baron

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 09/09/2015

viene comunicata con lettera prot. n. 10059 in data 09/09/2015 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 08/09/2015

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Leondina Baron